



Francesco De Gregori sta per cominciare una nuova tournée

Musica. De Gregori in tournée Francesco «on the road»

ROBERTO GIALLO

MILANO. «L'Italia è un paese piccolo, non si può cantarci dentro troppo». Francesco De Gregori risponde con la solita timidezza a chi gli rimprovera di non percorrere stabilmente i sentieri della musica dal vivo. Intanto, però, annuncia il suo tour: un avvenimento in piena regola. Dodici date attraverso l'Italia, con partenza domani sera da Foligno. Poi Genova (12 maggio), Forlì (13), Roma (16), Firenze (17), Torino (18). Il 20 maggio tocca a Verona, poi in rapida successione Parma, Brescia e Lucca, penultima tappa a Milano (il 25 maggio) e chiusura a Varese (27). Un giro lungo, quasi un inedito per De Gregori, al punto che qualcuno gli chiede addirittura di discipolarsi: non sarà che cede anche lui, per una volta, alle lusinghe della promozione dopo che il disco appena licenziato (*Terra di nessuno*) non ha venduto quanto si sperava? Alvaro, non sono soddisfatto di come il mercato ha accolto il mio ultimo lavoro e devo anche dire che, visto il mio cattivo rapporto con la promozione dei miei lavori, ho reso forse a prescindere più di quanto non fosse giusto. Detto questo, mi piace mantenere le mie distanze. Quanto ai concerti, De Gregori non concede grandi anticipazioni: «Cantare canzoni che in qualche modo sono obbligatorie, ma con grande

Intervista con il regista ebreo che cerca coi suoi film di ricucire ferite politiche e culturali

«Ho in testa un progetto sul mito del Golem, come feticcio del potere dalle capacità distruttive»

Gitai, israeliano «contro»

Trentott'anni, nativo di Haifa, uno dei registi di punta del nuovo cinema d'Israele: parliamo di Amos Gitai, che sabato sera ha presentato a *Fuori orario* un montaggio di suoi cinque differenti lavori. Il suo è uno sguardo acuto di un cineasta che cerca la verità e le radici di un conflitto tra popoli nelle cose quotidiane. «Fare film in Israele? In un certo senso è un miracolo», racconta in quest'intervista.

ANDREA ALOI

MILANO. «Essere pessimisti è un lusso. Quando si vive in una situazione difficile il desiderio è uno solo: che finisca, che arrivi la pace. E comunque qualche volta le situazioni drammatiche producono soluzioni creative». Chi parla è Amos Gitai, israeliano di Haifa, 38 anni. Figlio di un architetto del Bauhaus fuggito dalla Germania nazista nel '33, è uno dei registi di punta del nuovo cinema di Israele, un documentarista d'eccezione da poco passato alla fiction e uno dei tanti intellettuali progressisti che vivono «dentro» la tragedia di uno Stato che, nato in nome della libertà, si è trasformato in oppressore, di un popolo che porta su di sé il peso dell'Olocausto e vive ancora una continua «sindrome di guerra». Gitai, al pari di David Grossman - l'autore del romanzo *Vedi alla voce: amore* recentemente pubblicato in Italia e di un coraggioso viaggio nei territori occupati, *Il giorno giallo*, che sarà in libreria a giugno la parte di quella nuova generazione di cineasti, scrittori, giornalisti che in Israele, in un paese sempre più polarizzato al suo interno sul piano politico-culturale, sta dando voce, con crescente forza, alle ragioni della coesistenza tra ebrei e palestinesi. È una generazione che guarda al passato, anche quello più lontano, e all'oggi senza venir deframmati, con coraggio. Dice Gitai: «Nel nostro Paese la



Il regista israeliano Amos Gitai fotografato a Milano

destra è povera in termini culturali, i più importanti intellettuali sono progressisti. Ma vivono in una situazione difficile, accusati in certi casi dagli ebrei di essere dei traditori, dagli arabi di essere pur sempre degli israeliani». A Milano Gitai ha lavorato con Tatti Sanguineti e l'équipe di *Fuori orario* alla messa in onda di *Terra Santa*, un montaggio di cinque suoi diversi lavori. Sabato sera abbiamo conosciuto lo «sguardo» acuto di un regista che cerca la verità e le radici di un conflitto tra popoli nelle cose quotidiane, nella mano che oscura la cinepresa, nei discorsi dei coloni israeliani che non sanno lasciare le terre occupate. *Wadi Rushmia*, un documentario sul «male di vivere» di emarginati ebrei e arabi in un quartiere abbandonato di Haifa. *Diario di campagna*, reportage dell'83 su Gaza e la Cisgiordania. *La casa*, dove protagonista è un'antica costruzione di Gerusalemme, appartenuta fino al '48, anno di nascita dello Stato d'Israele, a un fisico palestinese, poi passata a un ebreo argentino, poi a un professore di economia che per ampliarla fa lavorare operai dei campi profughi e così la casa cresce insieme all'incomecibilità, al conflitto tra ebrei e palestinesi... I documentari di Gitai mettono a nudo sedimenti culturali, mostrano la penetrazione di tante esistenze, di diverse

forza ristretto, produrre è difficile. I miei lavori li finanzia da solo, oppure con la tv. Succede a tanti altri registi in tutto il mondo, è una tendenza generale: i produttori tradizionali vengono sempre più rimpiazzati dagli enti televisivi o da società che nascono ad hoc per un film o due. Se vuoi preservare l'integrità del tuo lavoro non hai altre strade. E a me interessa un cinema che discuta ciò che Israele deve essere e i suoi valori etici affronti le problematiche attuali e, nello stesso tempo, viva di un suo preciso discorso formale». Forse, oltre che dall'Inghilterra e dalla Germania, i finanziamenti per il prossimo film «narroti» di Amos Gitai arriveranno anche dall'Italia. Sarebbe un giusto riconoscimento per un regista ancora sconosciuto al nostro pubblico: «Inizierei a girare in settembre. Il titolo? *Berlino-Gerusalemme*,

RAIUNO ore 20.30
Enzo Biagi intervista Le Pen

Il caso di Enzo Biagi si occupa, oggi, di un personaggio che è davvero un «caso», se ci passate il bisticcio. Non diventerà presidente della Francia, ma rischia di essere lo scomodo ago della bilancia nel duello fra Chirac e Mitterrand. Parliamo del neofascista Jean-Marie Le Pen, che ha preso un'enorme ed inquietante quantità di voti nelle recenti elezioni. Enzo Biagi lo ha intervistato a Parigi e il colloquio andrà in onda stasera, su Raiuno, alle 20.30. Il mio successo non è dovuto all'aiuto del mezzo di comunicazione che dichiara - anzi, sono stato sabbato. Se le cose fossero andate diversamente avrei preso molti dei voti di Chirac. Il programma di Biagi riflette anche sulla «esportabilità» del caso Le Pen. In poche parole, è ipotizzabile un simile personaggio anche in Italia? Rispondono alcuni leader politici, da Fajetta (Pci) a Formica (Psi) e Fini (Msi). Gli altri servizi parieranno del boia di Treblinka, Demjanjuk, del «miliardario» di Lecce che non è riuscito a incassare una grossa vincita al totocalcio, e dei Ferruzzi Gardini.

ITALIA 1 ore 20.30
Il '68, da Capanna ai Dik Dik

A vent'anni dal Sessantotto se ne sentono di cotte e di crude. La scadenza è diventata pretesto per rievocazioni interessate, ma spesso irrilevanti. Memorie dalle quali la tv è rimasta assente, anche perché in quegli anni battergli era una tv democristiana di stretta osservanza e seguiva meno che poteva gli eventi in «movimento». Ma erano pur sempre anni televisivi e canori abbastanza tradizionali. Anni di Sanremo e di altre scadenze comandate dalla lingua nazionale. Perciò il prode Rod Ronchi ha trovato modo di tornarci sopra con il suo programma a tappe (Italia 1, ore 20.30) che ha ridato il microfono a tanti dimenticati epigoni della musica popolare o pop, politica o no. Purtroppo il tutto è stato compresso in forma di quasi-variety tradizionale e non c'è stato né dibattito né un vero percorso musicale. Stasera comunque ascolteremo, nel solito minestrone, Capanna e Ricky Shayne, Valpreda e Schnellinger, Valpreda e i Dik Dik. Tutte simpatiche persone, per carità, ma forse proprio per questo meritevoli di un ascolto meno casuale.

CANALE 5 ore 20.30

«Dallas» va in vacanza Ma niente paura, è già pronto il seguito

Anche se i serial in genere hanno consumato parte del loro fascino nei confronti del pubblico, *Dallas* ha onestamente tenuto questa sua ennesima stagione nell'appuntamento ormai consueto del martedì sera. E stasera conclude il suo impegno che riprenderà in autunno. Siamo sempre indietro di una serie almeno, rispetto alla programmazione americana e perciò ne vedremo ancora delle belle e delle brutte. La protagonista Linda Grey, recentemente venuta in Italia in testa con 5 milioni 482.000 spettatori. Che coltismo e di preparare la sua rivincita nei confronti di J.R. Per intanto, nella puntata di stasera (Canale 5, ore 20.30) Sue Ellen apre una boutique e si lancia in una attività economica indipendente che le consentirà (in futuro) di fronteggiare il cattivo consorte da pari a pari. Facciamole i complimenti in tasca. Coni Audi, naturalmente. Ecco, nella settimana dal 17 al 23 aprile *Dallas* è stato l'ottavo programma più visto (con 5 milioni 667.000 spettatori) mentre nella serata di martedì 12 era stato visto da 5 milioni 482.000 spettatori. Che ci volete fare?

7.15 UNO MATTINA. Con Livia Azzariti
8.00 TG1 MATTINA
9.35 DADAUMPA. Storia del varietà
10.30 TG1 MATTINA
10.40 INTORNO A NOI
11.30 MICHELE STROGGOFF. Sceneggiato
11.55 CHE TEMPO FA. TG1 FLASH
12.05 PRONTO... È LA RAI? (1ª parte)
13.30 TELEGIORNALE. Tg1, tre minuti di...
14.00 PRONTO... È LA RAI? (2ª parte)
14.15 IL MONDO DI QUARK
15.00 CRONACHE ITALIANE
16.00 BIG. Giochi e cartoni
17.35 SPAZIOLIBERO
18.00 OGGI AL PARLAMENTO. TG1 FLASH
18.05 PAROLA MIA. Con Luciano Rispoli
18.30 IL LIBRO, UN AMICO
18.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO. CHE TEMPO FA. TG1
20.30 IL CAPO. Di Enzo Biagi. A cura di Corrado Granello e Franco Iseppi
21.45 EMI AMICO... C'È SABATA, HAI CHIUSO? Film di Frank Kramer (1ª parte)
22.45 TELEGIORNALE
22.55 EMI AMICO... C'È SABATA, HAI CHIUSO? Film di Frank Kramer (2ª parte)
23.40 PALLANUOTO. Italia-Germania
24.00 TG1 NOTTE. OGGI AL PARLAMENTO. CHE TEMPO FA.
0.15 DSE: LABORATORIO INFANZIA

8.00 PRIMA EDIZIONE. Mario Pastore ed Enza Sampò leggono e commentano i giornali
8.30 NUOVIAMOCI. Con S. Rome
9.00 L'ITALIA S'È DESTA
10.00 STAR BENE CON GLI ANIMALI
11.00 TG2 FLASH
11.05 DSE FOLLOW ME
11.30 IL GIOCO È SERVITO. Paroliamo
11.55 MEZZOGIORNO E... Con G. Funari (1ª parte)
13.00 TG2 ORE TRIDICI. TG2 DIOGENE
13.30 MEZZOGIORNO E... (2ª parte)
14.10 QUANDO SI AMA. Telenovela
14.30 TG2 ORE QUATTORDICI E TRENTA
14.35 OGGI SPORT
15.00 D.O.C. Di Renzo Arbore
16.00 LASSIE. Telefilm
16.30 IL GIOCO È SERVITO. Farfadé
16.55 TG2 FLASH
17.05 IL PIACERE DI... STAR BENE
18.05 UNO PSICOLOGO PER TUTTI. Telefilm
18.30 TG2 SPORTSERA
18.45 FABER. L'INVESTIGATORE. Telefilm
19.30 RETE 2. TELEGIORNALE. TG2 LO SPORT
20.30 RAPINA RECORD A NEW YORK. Film con Sean Connery. Regia di Sidney Lumet
22.20 TG2 FLASH
22.30 PIANETA TOTO
23.30 TG2 ORE VENTITRE E TRENTA. RETE 2
24.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.05 OBLMOV. Film di Nikita Mikhalkov

12.00 DSE: MERIDIANA
14.00 TELEGIORNALE REGIONALI
14.30 TENNIS. Internazionali d'Italia femminili
17.30 DERBY. Quotidiano del Tg3
18.00 SCHERMA. Master fioretto maschile
19.00 TG2 TO REGIONALE
19.45 20 ANNI PRIMA. Schegge
20.00 DANTE ALIGHIERI. La Divina Commedia
20.30 TRASMISSIONE FORZATA. Di Dario Fo e Franca Rame (3ª puntata)
22.00 PRANZO REALE. Film di Malcolm Mowbray (1ª parte)
22.55 TG2 SERA
23.00 PRANZO REALE. Film (2ª parte)
23.40 TG2 NOTTE
23.55 SPECIALE HELLZAPOPPIN. De Leningrado. Perestroika rock

13.50 MOTOCICLISMO. G.p. del Portogallo
16.10 SPORT SPETTACOLO
16.50 TG
20.30 CALCIO. River Plate-Olimpia
22.15 Telegiornale
22.25 SPORTIME
22.45 JUKE BOX
23.15 DONNA NOTERTINA

16.00 L'ALTRA DONNA. Film
18.10 IL GIUDICE. Telefilm
20.30 SHANNON SENZA PIETÀ. Film
23.15 NOTTE NEWS. TELEGIORNALE
23.35 TENNIS. Internazionali d'Italia femminili

20.30 RAPINA RECORD A NEW YORK. Regia di Sidney Lumet, con Sean Connery, Dyan Cannon. Usa (1971)
Lettori cinefili, affilate le pupille e preparate i videoregistratori. C'è roba buona stasera in tv. Partiamo con un giallo, il ciclo su Sean Connery, intitolato in originale «The Anderson Tapes», la storia di un ex galeotto che decide di assicurarsi un avvenire svagando da cima a fondo un palazzo signorile. Assai più bello a vedersi che a raccontarsi, è uno dei migliori film di Sidney Lumet.
RAIDUE
20.30 LA POLIZIOTTA. Regia di Steno, con Mariangela Melato, Renato Pozzetto. Italia (1974)
Commedia svelta svelta su una ragazza di provincia che sfida ogni convenzione e fa carriera nella polizia. Tutto al servizio di Mariangela Melato, simpatica come sempre. Ma non è certo il miglior film del povero Steno.
RETEQUATTRO
21.45 EMI AMICO... C'È SABATA, HAI CHIUSO? Regia di Frank Kramer, con Lee Van Cleef, Pedro Sanchez. Italia (1998)
Tunico spaghetti-western col la firma (alla regia) di Frank Kramer nasconde quella di Gianfranco Parolini. Lee Van Cleef è Sabata, un pistolero che ha recuperato 100.000 dollari rapinati all'esercito. Invece di restituirli pensa bene di ricattare i rapinatori.
RAIUNO
22.00 PRANZO REALE. Regia di Malcolm Mowbray, con Michael Palin, Maggie Smith, Denholm Elliott. Gran Bretagna (1984)
Attorno imperdibile. Una strepitosa sceneggiatura di Alan Bennett, ben diretta dal giovane Malcolm Mowbray, ci porta nella provincia inglese del 1947, ancora angosciata dalla povertà e dal razionamento. Ma per festeggiare le nozze reali i notabili della cittadina vogliono organizzare un grande banchetto, e qualcuno rimedia un maiale. Ora si tratta di nascondere... Il film è una astrza violenta, beffarda. Gli attori (a cominciare dalla grande Maggie Smith) sono tutti stupefacenti.
RAITRE
22.30 M.A.S.H. Regia di Robert Altman, con Donald Sutherland, Elliott Gould. Usa (1970)
Celeberrimo film che ha dato origine peraltro ad un serial tv (bruttarello, in verità). Guerra di Corea: gli ufficiali medici Trapper e Cochio di Falco vivono il conflitto come una scampagnata e combinano scherzi orrendi e soldati, ausiliari e superiori. Vinse la Palma d'oro a Cannes pur non essendo il miglior film di Altman. Ma le risate sono assicurate.
ITALIA 1
0.05 OBLMOV. Regia di Nikita Mikhalkov, con Oleg Tabakov, Elena Solovjeva, Jurij Bogatyrev. Urss (1978)
Il capolavoro della serata. Forse il miglior film di Nikita Mikhalkov (assai meglio, credeteci, di «Oci sciorriosa»). Dal grande romanzo di Gonciarov, Mikhalkov trae il personaggio di Ilya Oblomov, adorabile accidioso che nella vita ha un solo scorcio: la pigrizia. Forse è il vero simbolo della grande anima russa. Il film è tenero, divertente, interpretato da attori sbalorditi. Anche se l'ora è tarda, per favore, vedetelo.
RAIDUE

7.00 BUONGIORNO ITALIA
8.00 ARCIBALDO. Telefilm
8.30 GENERAL HOSPITAL. Telefilm
10.30 CANTANDO CANTANDO. Quiz
11.15 TUTTIPANFAGLIA. Quiz con Toffolo
12.00 BIS. Con Mike Bongiorno
13.40 IL PRANZO È SERVITO. Con Corrado
13.50 SENTIERI. Sceneggiato
14.30 FANTASIA. Gioco a quiz
15.00 IL GRANDE SILENZIO. Film
17.35 DOPPIO SLALOM
18.05 WEBSTER. Telefilm
18.40 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Tel.
19.10 I JEFFERSON. Telefilm
19.40 TRA MOGLIE E MARITO. Quiz
20.30 DALLAS. Telefilm
21.30 DINASTY. Telefilm
22.30 I COLBY. Telefilm
23.30 MAURIZIO COSTANZO SHOW
0.55 GLI INTOCCABILI. Telefilm
1.55 SQUADRA SPECIALE. Telefilm

9.25 WONDER WOMAN. Telefilm
10.20 KUNG FU. Telefilm
11.20 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm
12.20 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm
13.20 ARNOLD. Telefilm
13.50 SMILE. Varietà con Gerry Scotti
14.50 CHIPB. Telefilm
16.00 BIM BUM SAN. Programma per ragazzi
18.00 HAZZARD. Telefilm
19.00 SIMON & SIMON. Telefilm
20.00 CARTONI ANIMATI
20.30 VENT'ANNI DOPO. IL BELLO DEL '68. Con Red Ronnie (2ª puntata)
22.30 M.A.S.H. Film
0.45 IL MARCHIO DI KRIMINAL. Film

9.15 ANNI FACILI. Film
11.00 STREGA PER AMORE. Telefilm con Larry Hagman
11.30 GIORNO PER GIORNO. Telefilm
12.00 LA PICCOLA GRANDE NELL. Telefilm con Nell Carter
12.30 VICINI TROPPO VICINI. Telefilm
13.00 CIAO CIAO. Cartoni animati
14.30 LA VALLE DEI PINI. Sceneggiato
15.30 COSÌ GIRÀ IL MONDO. Sceneggiato
16.30 ASPETTANDO IL DOMANI. Sceneggiato con Mary Stuart
17.15 FEBBRE D'AMORE. Sceneggiato
18.15 C'EST LA VIE. Gioco con U. Smala
18.45 IL GIOCO DELLE COPPIE. Quiz
19.30 QUINCY. Telefilm «La dolce terra della libertà», con Jack Klugman
20.30 LA POLIZIOTTA. Film con Mariangela Melato, Renato Pozzetto, Alberto Lionello, Mario Carotenuto
23.30 DOSSIER 6. Le guerre senza confini
0.45 VEGAS. Telefilm

13.30 SUPER HIT
14.15 ROCK REPORT
16.30 ON THE AIR
18.30 BACK HOME
19.30 ROCK REPORT
22.30 BLUE NIGHT

14.00 PUME E PARLETTES. Sceneggiato
17.30 CARTONI ANIMATI
18.30 GUNSMOKE. Telefilm
20.30 SAFARI EXPRESS. Film
22.25 COLPO GROSSO. Quiz
23.20 ITALIA 7 SPORT. Calcio

13.00 IL SUPERMERCATO PIÙ PAZZO DEL MONDO. Telefilm
14.00 AMORE PROIBITO
15.30 SAMPUR. Spettacolo
19.30 GALACTICA. Telefilm
20.30 SCORPIO. Film
22.30 BENNY HILL SHOW. Telefilm
23.00 ALAMO: 13 GIORNI DI GLORIA. Film

6 GR1; 6.30 GR2 NOTIZIE; 6.45 GR3; 7 GR1; 7.20 GR3; 7.30 GR2 RADIODOMATTINO; 8 GR1; 8.30 GR2 RADIODOMATTINO; 9.30 GR2 NOTIZIE; 9.45 GR3; 10 GR1 FLASH; 11 GR1 Spazio aperto; 11.30 GR2 NOTIZIE; 11.45 GR3; 12 GR1 FLASH; 12.10 GR2 REGIONALI; 12.30 GR2 RADIODOMATTINO; 13 GR1; 13.30 GR2 RADIODOMATTINO; 13.45 GR3; 14 GR1 FLASH; 14.45 GR3 FLASH; 15 GR1; 15.30 GR2 ECONOMIA; 15.35 GR2 NOTIZIE; 17 GR1 FLASH; 17.30 GR2 NOTIZIE; 18.30 GR2 NOTIZIE; 18.45 GR3; 19 GR1 SERA; 19.30 GR2 RADIODISERA; 20.45 GR3; 22.30 GR2 RADIONOTTE; 23 GR1; 23.55 GR3.

14.05 Musica ieri e oggi; 16 il pagnone; 17.30 Raiuno jazz '88; 18.30 Concerto di musica e poesia; 20.30 Martedì: Rivista, cabaret, commedia musicale; 23.05 La telefonata.

Onze verde: 6.27, 7.29, 8.29, 9.27, 11.27, 13.26, 15.27, 16.27, 17.27, 18.27, 19.26, 22.27, 6.1 giorni; 8.10 Taglio di terza; 10.30 Radiodue 3131; 12.45 Perché non parli; 19 il deserto del Tatra; 18.32 il fascino discreto della melodia; 18.50 Forlì scesi; 21.30 Radiodue 3131 notte.
--

Onze verde: 7.18, 9.43, 11.43, 6 Preludio; 7.30 Prima pagina; 8.30-11 Concerto del martedì; 11.45 Succede in Italia; 12.30 Pomeriggio musicale; 17.30 Tarza pagina; 21 Concerto diretto da Rafael Frühbeck de Burgos; 23.20 il jazz; 23.55 Notturno italiano e Rastrellonotta.
--